



# CITTA' DI MANFREDONIA

## Provincia di Foggia

### Deliberazione della Giunta Comunale

Seduta n.33 dell'**11.08.2014**

n° **187**

**OGGETTO:** RICHIESTA ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. DI ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DI CUI ALL'ART. 31 DEL D.L. 66/2014 E DELL'ART. 3 DEL D.M. 23/06/2014 PER ESTINZIONE DEL DEBITO NEI CONFRONTI DELL'ASE S.P.A.. ATTO DI INDIRIZZO.

L'anno duemilaquattordici il giorno undici del mese di agosto alle ore 17,15 in Manfredonia e nel Palazzo di Città.

Regolarmente convocata, si è riunita

#### LA GIUNTA COMUNALE

composta dai signori:

RICCARDI ANGELO Sindaco - Presidente

dagli Assessori Comunali:

VARRECCHIA ANTONIETTA  
ANGELILLIS ANTONIO  
BRUNETTI ADAMO  
CASCAVILLA PAOLO

CLEMENTE MATTEO  
PALUMBO MATTEO - Vice Sindaco  
RINALDI PASQUALE  
ZINGARIELLO SALVATORE

Sono assenti i signori: BRUNETTI ADAMO .

Partecipa il Vice Segretario Generale OGNISSANTI MATTEO.

Il Presidente constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

---

Sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole:

- Il Responsabile del Servizio interessato (art.49 c.1 del D.Lgs 267/2000);
- Il V.Segretario Generale (artt.49 c.2 e 97 c.4 lett.B) del D.Lgs 267/2000), per quanto concerne la regolarità tecnica
- Il Responsabile di Ragioneria (art.49 c.1 del D.Lgs 267/2000), per quanto concerne la regolarità contabile.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con Delibera di Giunta Comunale n. 342 del 23 novembre 2011, si prendeva atto della situazione debitoria nei confronti dell'ASE S.p.A., società partecipata al 100% dall'Ente, e si demandava al Consiglio Comunale, per quanto di competenza, il riconoscimento del relativo debito fuori bilancio per un ammontare di € 5.657.469,89;

Vista la Delibera n. 63 del 29 novembre 2011, con la quale il Consiglio Comunale riconosceva il debito fuori bilancio a favore dell'ASE S.p.A. e approvava il relativo piano di rientro triennale;

Vista la Deliberazione n. 10 del 24 febbraio 2012, con la quale l'Amministratore Unico dell'ASE S.p.A. manifestava la propria volontà di accettare le condizioni di cui alla Delibera di Consiglio n. 63 del 29 novembre 2011;

Considerato che con Determinazione Dirigenziale n. 722 del 17 maggio 2012 è stato approvato il verbale di presa d'atto del 9 maggio 2012, con il quale è stato definito l'accordo, prevedendo un piano di riparto triennale 2012/2014, senza modifica alcuna degli importi di cui alla Delibera n. 63/2011 e contestuale rinuncia da parte dell'ASE S.p.A. di ulteriori crediti maturati nel corso del 2011;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 27 luglio 2012 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012/2014, contenente, tra l'altro, gli stanziamenti per il ripiano del debito così come previsti nel piano di rientro triennale;

Considerato che, a seguito di intervenute modifiche legislative, si rimodulava il piano di rientro triennale con l'adozione delle Delibere di Consiglio Comunale n. 27 dell'8 ottobre 2012 e n. 52 del 29 novembre 2012;

Considerato che, per il debito di cui innanzi si effettuavano pagamenti in favore dell'ASE S.p.A. negli esercizi di seguito riportato:

~ Esercizio 2012, ordinativi di pagamento per un importo di € 1.294.339,57, mediante utilizzo di Avanzo di amministrazione;

~ Esercizio 2013, ordinativo di pagamento per un importo di € 572.010,35, a seguito di concessione ed erogazione mutuo Cassa Depositi e Prestiti SpA;

e che pertanto il debito residuo a favore dell'Ase SpA ammontava ad € 3.791.119,97 da estinguersi, secondo le citate deliberazioni, mediante permuta e alienazione di beni;

Tenuto, altresì, conto che per quanto attiene alla quota di debito da finanziare mediante la permuta immobiliare, per € 153.852,50, la stessa Società, con nota n. 3660 del 27 dicembre 2012, protocollata in pari data al n. 46017 di protocollo comunale, comunicava di soprassedere momentaneamente al trasferimento patrimoniale, atteso il venir meno dell'interesse al terreno oggetto della permuta;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 245 del 20/08/2013 ad oggetto: "ESTINZIONE DEBITO ASE S.P.A., DI CUI ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO N. 63 DEL 29 NOVEMBRE 2011 E SS.MM.II., ATTRAVERSO L'APPLICAZIONE DELL'ART. 1197 DEL CODICE CIVILE - ATTO DI INDIRIZZO;

Atteso che, nella suindicata deliberazione giunta si precisava che nella fase di predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015 emergevano difficoltà in ordine alla copertura del residuo debito nei confronti dell'ASE S.p.A., pari ad € 3.791.119,97, in quanto il legislatore, con l'art. 1, comma 444, L. n. 228 del 24 dicembre 2012, modificava l'art. 193, comma 3, D.lgs. n. 267/2000, Tuel, consentendo l'utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni di beni immobili patrimoniali disponibili con il solo riferimento agli squilibri di parte capitale;

Tenuto conto che tale innovazione legislativa modificava il presupposto in base al quale era stato programmato il finanziamento del debito mediante alienazione di beni comunali;

Preso atto che tale siffatta modifica, intervenuta successivamente agli atti di programmazione del Comune di Manfredonia, incideva profondamente sugli assetti e sui relativi equilibri dei rispettivi bilanci, sia dell'ente debitore, sia della Società creditrice, ASE S.p.A.;

Atteso che al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio dell'ente e dell'ASE S.p.A., si provvedeva a rivedere le strategie e gli strumenti applicabili per garantire solidità economico-finanziaria e patrimoniale all'azienda;

Tenuto conto del Piano delle Alienazioni approvato con Delibera di Consiglio n. 19 del 27 luglio 2012, all'interno del quale erano presenti beni per i quali era stata programmata una tempistica per l'alienazione nel biennio 2012 e 2013;

Considerato quindi che con la citata deliberazione n. 245 del 20.08.2013 si approvava atto di indirizzo demandando ai Dirigenti del Settore Urbanistica e Lavori Pubblici e del Settore Bilancio le attività necessarie per estinguere il ripetuto debito mediante l'applicazione dell'istituto previsto all'articolo 1197 del Codice civile così detto "datio in solutum", ovvero prestazione in luogo dell'adempimento, in base al quale:

"Il debitore non può liberarsi eseguendo una prestazione diversa da quella dovuta, anche se di valore uguale o maggiore, salvo che il creditore acconsenta. In questo caso l'obbligazione si estingue quando la diversa prestazione è eseguita. 2. Se la prestazione consiste nel trasferimento della proprietà o di un altro diritto, il debitore è tenuto alla garanzia per evizione e per i vizi della cosa [...]";

Visto che con nota n. 28996 di protocollo comunale si trasmetteva in data 27 agosto 2013 all'ASE S.p.A la suddetta deliberazione e che la stessa comunicava con nota n. 30909 di protocollo comunale in data 11.09.2013 il nulla osta all'estinzione del residuo debito mediante "prestazione in luogo dell'adempimento";

Considerato che, sino ad oggi, non si è proceduto a dare seguito all'iter procedimentale e amministrativo approvato con propria deliberazione n. 245/2013 se non per quanto attiene la valutazione dei beni individuati con deliberazione n. 19 del 27 luglio 2012 nel senso di stralciare alcuni beni e modificare il valore di altri così come riportato nella deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 27.11.2013, circostanze, che di fatto, riducono l'efficacia di tale programma, in quanto la citata riduzione di valore dei beni ha

impedito la estinzione totale del debito e comporta, comunque, la necessità del suo adattamento, destinando i relativi proventi nei termini in cui andrà effettivamente a realizzarsi, ad altre necessità finanziarie del comune, ai fini del miglioramento dei conti;

Considerato, di contro, che il D.L. 24 aprile 2014, n. 66 (G.U. 24 aprile 2014 n. 95) convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, Legge 23 giugno 2014, n. 89 (G.U. 23 giugno 2014, n. 143) all'articolo 31 "Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate" in vigore dal 24 giugno 2014 ha incrementato, al fine di favorire il pagamento dei debiti da parte delle società ed enti partecipanti da enti locali, la dotazione della "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali" del "Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili" di cui all'articolo 1, comma 10, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, per l'anno 2014 di 2.000 milioni di euro;

Visto l'articolo 3 del D.M. 23.06.2014 che qui si intende integralmente riportato;

Atteso il reciproco e prioritario interesse dell'Ente e dell'ASE S.p.A. di rispettare, nei modi e nelle forme consentite dalla legge, le condizioni di ripiano del debito/credito, al fine di salvaguardare i rispettivi equilibri economici e finanziari;

Considerato che il debito residuo a favore dell'Ase S.p.A. ammonta ad € 3.791.119,97 e che l'Ente non ha potuto procedere ai pagamenti dei debiti di cui sopra, anche a causa di carenza di liquidità;

Ritenuto pertanto, allo stato, necessario doversi avvalere della procedura di finanziamento suddetta ed estinguere, per tale via, il debito nei confronti dell'Ase S.p.A.;

Dato atto che occorre dar corso alla stessa con estrema urgenza, considerato che il termine di scadenza per la presentazione della domanda di anticipazione di liquidità alla Cassa Depositi e Prestiti è fissato al 22 agosto 2014;

Considerato altresì che la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) agisce in nome e per conto del Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF), ai sensi e per gli effetti delle norme in oggetto e del Secondo atto aggiuntivo all'Addendum stipulato tra CDP e Mef in data 15.07.2014 e in deroga agli artt. 42, 203 e 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Considerato, altresì, che a seguito dell'eventuale ottenimento di anticipazione di liquidità:

- i pagamenti, in favore della partecipata, saranno effettuati in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6, comma 1, del D L. 35/2013;
- i pagamenti da parte dell'ASE S.p.A., in favore dei propri creditori, saranno effettuati nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 31, comma 4, D. L. 66/2014;

Tenuto presente che la richiesta di anticipazione di liquidità di cui all'articolo 31 del D.L. 66/2014 e dell'articolo 3, del D.M. 23.06.2014 rappresenta l'unica possibile soluzione

per garantire l'adempimento delle obbligazioni già assunte ed estinguere il debito fuori bilancio riconosciuto a favore dell'Ase SpA;

Visto il D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto comunale;

Acquisiti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

A voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge,

## **DELIBERA**

1. le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di fare richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti SpA, la quale agisce in nome e per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi e per gli effetti delle norme in oggetto e del Secondo atto aggiuntivo all'addendum stipulato in data 15 luglio 2014 e in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 la concessione di un'anticipazione di liquidità con scadenza ventennale per il pagamento del debito nei confronti dell'ASE S.p.A., di importo complessivo di € 3.791.119,97;
3. di demandare al Rappresentante legale dell'Ente e al Dirigente del Terzo Settore tutte le attività necessarie alla richiesta come sopra riportato e agli adempimenti conseguenti;
4. di demandare al Dirigente del Terzo Settore la previsione in bilancio delle somme occorrenti al pagamento delle annualità di ammortamento dell'anticipazione nonché a garantire per tutta la durata dell'anticipazione medesima i presupposti dell'impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle suddette annualità, prevedendo, inoltre, l'obiettivo di mantenere sostanzialmente invariato il valore del corrispettivo in favore dell'Ase, al fine di non appesantire eccessivamente gli equilibri finanziari del comune, effettuando apposite azioni compensative e/o di maggiore razionalizzazione del servizio, in primis attraverso quanto previsto dalla normativa in tema di gestione associata del ciclo dei rifiuti (ARO), oltre quanto già avviato con la deliberazione G.C. n.136 del 25/06/2014 e secondo le determinazioni all'uopo assunte dal Consiglio Comunale in sede di adozione dei documenti finanziari previsionali;
5. di trasmettere la presente deliberazione all'ASE S.p.A., al Collegio dei Revisori dei Conti;
6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, come da apposita, separata votazione favorevole.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL V.SEGRETARIO GENERALE

F.to: Ognissanti

IL PRESIDENTE

F.to: Riccardi

---

ATTESTAZIONE

La presente deliberazione:

1. è stata pubblicata all'Albo Pretorio sul sito Istituzionale del Comune in data 12 AGO.2014 ..... ove rimarrà per quindici giorni consecutivi.
2. è stata trasmessa in elenco ai Capi Gruppo Consiliari con nota n. 26681 del 12 AGO.2014.
3. è stata trasmessa in data 12 AGO.2014 ai seguenti uffici per l'esecuzione:  
Al Dirigente del 3° Settore.  
All'Organo di Revisione.  
All'ASE S.p.A.
4.  
 è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 – comma 4°, del D.L.vo n. 267/2000;  
 è divenuta esecutiva il ..... per decorrenza del termine di cui all'art.134 – comma 3°, del D.L.vo n. 267/2000.  
Dalla Residenza comunale, lì 12 AGO.2014

IL V.SEGRETARIO GENERALE

F.to: Ognissanti

---

E' copia conforme all'originale.  
Data 12 AGO.2014

Il Vice Segretario Generale